MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I S T I T U T O D I I S T R U Z I O N E S U P E R I O R E S T A T A L E
"LUCIO ANNEO SENECA"

Liceo Classico – Linguistico - Scientifico

Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 06/121124585
C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26 – Ambito 8

E-mail: rmis063007@istruzione.it - rmis063007@pec.istruzione.it Web: www.liceoseneca.edu.it

REGOLAMENTO Dl DISCIPLINA
Riferimenti normativi

Il regolamento di disciplina è stato redatto sulla base di quanto disposto da:

Art. 16 comma 4 legge 7 agosto 1990 n. 241;

D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 - regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

D.P.R. n. 235 del 21/112007 - regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998;

D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 - linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.

D.M. n. 16 del 05/02/2007 - linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;

Prot. n. 30 del 15/03/2007 - linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica;

Direttiva n. 104 del 30/11/2007- linee di indirizzo in ordine alla normativa vigente posta a tutela della Privacy;

Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 art. 4 comma 9, 9 bis ;

D.P.R. n. 122/ del 22/06/09 art. 7, commi 2 e 3 e art. n. 14 comma 7 - regolamento di coordinamento sulle norme per la valutazione degli alunni.

Per quanto concerne la notorietà del presente Regolamento esso è a Disposizione sul Sito Web della scuola www.liceoseneca.it. Alla lettura e alla discussione del presente Regolamento sono dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico.

L'iscrizione all'"l.l.S "L. Anneo Seneca" ne presuppone la dettagliata conoscenza e la sua accettazione integrale.

I genitori che iscrivono i loro figli all'I.l.S "L. Anneo Seneca" accettano in particolare il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai loro figli. II principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi Organi ed approvate dal Consiglio di Istituto, con una maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.

Art. 1 - Premessa

- I procedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a ripristinare il senso di responsabilità e la correttezza dei comportamenti all'interno della istituzione scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale. Per essere sottoposti a sanzioni, la persona deve essere prima ascoltata per poter esprimere liberamente le proprie ragioni.

- Le sanzioni disciplinari seguono il criterio di gradualità, proporzionalità e giustizia e si ispirano al principio della riparazione del danno, tenendo conto della situazione personale dello studente.

- Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto; ma può determinare un voto di condotta più basso.

- Le famiglie, con le opportune e differenti modalità, devono essere avvisate sulle sanzioni comminate.

- E' garantita la libera espressione delle proprie opinioni, purché correttamente espresse e non lesive della personalità altrui.

Art 2. DOVERI DEGLI STUDENTI

Art.2.1 Gli studenti a scuola hanno il dovere generale di rispettare se stessi, gli altri, le cose proprie ed altrui: l'IlS "L. Anneo Seneca" è un'istituzione pubblica, patrimonio a noi tramandato da chi lo ha frequentato precedentemente e che gli Studenti, con le altre componenti scolastiche, si impegnano a consegnare ai futuri Studenti dell'Istituto in modo integro e possibilmente arricchito.

Art.2.2 Gli Studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere puntualmente gli impegni scolastici e di studio, rispettare l'orario di inizio delle lezioni, minimizzare il numero di assenze, ritardi e permessi di uscita anticipata o entrata posticipata per non perdere parti importanti del processo educativo.

Art.2.3 Gli Studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

Art.2.4 Gli studenti mantengono un comportamento rispettoso e corretto nei confronti del Dirigente, dei docenti, dei non- docenti e dei compagni di studio, e fanno uso adeguato di beni di proprietà collettiva o privata che si trovano nell'Istituto. Il rispetto necessario nei confronti dei compagni e del personale della scuola si evidenzia attraverso un comportamento corretto e un abbigliamento rispettoso del decoro e sempre consono all'ambiente scolastico sia in classe sia negli spazi interni ed esterni dell'Istituto. Da evitare, quindi, effusioni eccessive pubbliche e l'utilizzo in classe di top, canottiere, pantaloncini corti, zoccoli, ciabatte da mare, cappelli, ed occhiali da sole.

Devono essere considerati come comportamenti improntati a scarso rispetto durante le ore di lezione, anche l'applicazione di cosmetici in classe, il consumo di cibo (laddove non sia espressamente consentito dal docente dell'ora), la lettura di scritti e scrittura di testi non attinenti alla lezione, le uscite ripetute o prolungate dalla classe, le attività non autorizzate, né programmate durante le lezioni previste dall'orario, le assenze di massa.

Art.2.5 Gli studenti si comportano in modo disciplinato in occasione del cambio dell'ora, durante l'intervallo, nel trasferimento nei laboratori o in palestra, e si comportano educatamente qualora venga loro richiesto di svolgere studio individuale, in caso di assenza di un docente e non essendoci altra disponibilità di supplenza.

Art.2.6 Gli studenti condividono la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente avendone cura e non arrecando danni agli spazi interni ed esterni, salvaguardandone il decoro e non apponendovi scritte di alcun genere o abbandonandovi rifiuti di qualsiasi natura, come anche al patrimonio scolastico; sono tenuti quindi al rispetto di arredi (banchi, sedie, cattedre), strumenti (computer, ecc),strutture(l'ascensore può essere utilizzato solo dagli studenti autorizzati),macchinari, attrezzature sportive,materiale di biblioteca, pareti, bagni del Liceo. ln particolare essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture a loro imputabili.

Art.2.7 Gli studenti hanno il dovere di rispettare il divieto di fumare all'interno del perimetro dell'edificio scolastico, in quanto Legge dello Stato Italiano: L. 584/1975 D.P.R 14 dicembre.

Art.2.8 Divieto per gli studenti di utilizzare in classe il telefono cellulare e qualsiasi altra apparecchiatura elettronica (con o senza cuffie) non connessa direttamente all'attività didattica (direttiva MIUR 15 marzo 2007). Durante lo svolgimento delle ore di lezione eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.

Art.2.9 A norma della legislazione sulla privacy è vietato carpire per mezzo di cellulari, fotocamere, videocamere e registratori vocali, la voce o l'immagine, statica o dinamica di qualcuno a sua insaputa e di diffondere le immagini, audio e video catturate, immettendole nella rete internet , a disposizione di un vasto pubblico. Analogo divieto vige per la riproduzione di documenti della scuola quali compiti in classe, registri, ecc. La

trasgressione a tale divieto sarà più grave qualora causi offesa alla dignità della persona, in modo dichiarato o implicito con l'intento di irriderla o umiliarla.

Art.2.10 Gli Studenti devono preventivamente informarsi degli orari di Segreteria Didattica, Vicepresidenza e Presidenza, rispettandoli con attenzione.

Art.2.11 Gli Studenti devono mantenere informati i genitori sulla loro partecipazione alla vita scolastica, sulla loro condotta e sul loro profitto.

Art 3. PRESCRIZIONI

Art.3.1 Ogni studente, all'atto dell'iscrizione riceve il Libretto delle giustificazioni delle assenze. Esso costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto. E' fatto obbligo di conservare tale documento integro (con la fotografia) e di presentarlo a richiesta del personale scolastico. Esso andrà restituito in caso di trasferimento, ritiro o cessazione di frequenza per qualsivoglia motivo.

Art.3.2 Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario di inizio delle lezioni, che viene comunicato all'inizio di ogni anno; i cancelli verranno aperti 10 minuti prima.

Art.3. 3. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno tre ore di lezione. Gli alunni che, in orario di lezione sono legittimati a lasciare la classe, non escono dalla Scuola ma devono recarsi nei locali appositamente loro assegnati.

Art.3.4 Durante gli intervalli è vietato lasciare la Scuola.

Art.3.5 La Biblioteca è aperta agli Studenti dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00 alle 14. 00. Un apposito Regolamento disciplina la consultazione e il prestito dei libri

Art.3.6 L'accesso al Bar da parte degli Studenti è consentito durante l'intervallo o in qualsiasi altro momento con l'autorizzazione del Docente. Da ogni classe tuttavia non potrà allontanarsi più di un allievo per volta.

Art.3.7. L'accesso al cortile con gli autoveicoli è riservato al personale docente, non docente e agli studenti negli spazi appositamente contrassegnati. I veicoli parcheggiati abusivamente possono essere rimossi.

Art.3.8. Allo spazio esterno si può accedere solo negli intervalli. E' comunque vietato, per motivi di sicurezza giocare a pallone in esso.

Art.3.9. Nella Scuola il DIVIETO di FUMARE che riguarda anche le sigarette elettroniche, vige all'interno dell'intero perimetro scolastico.

I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge, ma anche a sanzioni disciplinari.

Art. 4- Sanzioni disciplinari

Qualora gli studenti incorrano in mancanze non gravi, sia relativamente al comportamento che alla violazione delle norme del vivere civile, della sicurezza, del rispetto per gli altri e di ogni altro atteggiamento non ritenuto consono dal personale scolastico, potranno essere soggetti a richiamo verbale. Quest'ultimo non costituisce

sanzione, ma potrà rappresentare un precedente per una sanzione scritta. Costituisce parte integrante delle sanzioni l'abbassamento del voto di condotta e la

conseguente ricaduta negativa nell'attribuzione del credito scolastico. Le sanzioni disciplinari incidono sul voto di comportamento. Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili, sia quando avvengono nell'edificio scolastico, nelle ore curricolari, e sia durante le attività extracurricolari, anche in sedi diverse dove la scuola abbia organizzato ogni altra attività.

Art. 5- Classificazione delle sanzioni e valutazione del comportamento

ln relazione alla gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti, si applica il seguente principio di gradualità:

5.1 Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Sono adottate dal Dirigente Scolastico, dai Docenti e dal Consiglio di classe, valutata la gravità della mancanza disciplinare commessa, (nell'allegato A sono state esemplificate alcune mancanze disciplinari).

5.2 Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

Sono adottate dal Consiglio di classe in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari (vedi allegato B) e prevedono un rapporto costante con lo studente ed i suoi genitori, sia per motivare l'allontanamento che per predisporre un positivo rientro del giovane nella comunità scolastica.

Il Consiglio di classe stabilisce tempi e durata della sanzione, dandone motivazione all'interessato. ln ogni caso memoria del provvedimento disciplinare sarà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

5.3 Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Sono adottate dal Consiglio d'Istituto per fatti che richiedono una deroga all'allontanamento fino a 15 giorni, per "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana", ad esempio violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, uso e spaccio di sostanze stupefacenti ecc,.ln tali casi l'Istituto, insieme con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove dei percorsi educativi volti alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

5.4 Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Sono adottate dal Consiglio d'Istituto nel caso di reiterazione di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza che determinano seria apprensione a livello sociale. Per tutti questi motivi si valuta l'impossibilità di interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Inoltre nei casi 3 e 4 si dovrà verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento non comporti automaticamente il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesta.

5.5 Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Sono adottate dal Consiglio d'Istituto qualora siano di maggiore gravità i reati già esposti nel punto 3 e sussistano le precise e concrete responsabilità disciplinari dello studente.

Valutazione comportamento

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva ed all'esame di

stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

Per quanto riguarda i punti 3, 4 e 5 si precisa che le irrogazioni di tali sanzioni potranno dar luogo alla attribuzione del voto 5 in condotta in base a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attribuzione di una votazione insufficiente presuppone che il consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

A) Nel corso dell'anno abbia commesso reato che violi la dignità e il rispetto della persona umana, oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento).

B) Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 1 5 giorni. Le due condizioni devono essere entrambe presenti. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata e verbalizzata e deve scaturire da un criterio complessivo di maturazione e crescita e non può riferirsi ad un singolo episodio, ad eccezione delle infrazioni individuali gravi previste dall'allegato B. ln ogni caso devono essere accertate precise e concrete responsabilità dello studente. Il dirigente scolastico, nell'ipotesi di reato, è tenuto alla presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria in applicazione dell'art. 361 c.p. .Il provvedimento di allontanamento (con o senza frequenza) può essere accompagnato dal

la sospensione temporanea di attività ludiche o sportive o dal divieto di partecipazione alle uscite didattiche e alle visite d'istruzione.

Art. 6 - Sostituzione delle sanzioni

Su richiesta dell'interessato, il Consiglio di classe può convertire le sanzioni disciplinari in altre iniziative ispirate alla riparazione del danno: attività di volontariato nell'ambito scolastico, supportando gli insegnanti nei laboratori o in palestra; riordino di cataloghi ed archivi, per esempio in biblioteca; frequenza di corsi di formazione interni o esterni all'istituzione scolastica, di particolare rilievo educativo; produzione di elaborati che inducano alla riflessione sugli episodi verificatisi nella scuola;

pulizia dei locali dell'istituto,ecc. . Le sanzioni pecuniarie ed il risarcimento del danno comminabili ogni qualvolta siano danneggiati locali, attrezzature, suppellettili dell'intera struttura scolastica,non sono convertibili. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni sostitutive a quelle disciplinari, ma anche come sanzioni autonome o come misure accessorie che si accompagnano all'allontanamento dalla comunità scolastica. Nel caso non fossero individuati il responsabile o i responsabili del danno a strutture,

suppellettili e attrezzature scientifiche danneggiate, potrà essere la classe/i ad assumersi l'onere del risarcimento, relativamente agli spazi occupati durante l'attività didattica. ln caso di mancata copertura della somma idonea a risarcire il danno si provvederà attingendo dai fondi destinati per attività degli studenti.

Art. 7 - Impugnazioni

La sanzione potrà essere impugnata da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, presentando la richiesta, con l'eventuale documentazione e testimonianze, all' Organo di garanzia della scuola: in questo modo potrà essere esercitato il diritto di difesa, previsto dalla normativa. L'Organo di garanzia suddetto si esprimerà nei successivi 10 giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. Pur in pendenza di procedimento di impugnazione, la sanzione potrà essere eseguita.

Art. 8 - Organo di Garanzia Interno

Si fa riferimento al regolamento dell'Organo di Garanzia pubblicato sul sito web della scuola al seguente link

Art. 9 - Organo di Garanzia Regionale

E' prevista un'ulteriore fase impugnatoria avverso il provvedimento disciplinare comminato allo studente di fronte all'organo di garanzia regionale. Tale organo, presieduto dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, è composto da: 2 studenti (designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti), 3 docenti e 1 genitore (designati nell'ambito della comunità scolastica regionale). Il reclamo, avverso le violazioni dello statuto implica, di fatto, la valutazione della legittimità del provvedimento disciplinare emesso dall'organo di garanzia dell'istituto e la

verifica del regolamento d'istituto ad esso presupposto. Il reclamo, proposto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è ammesso entro 15giorni dalla comunicazione dell'Organo di garanzia della scuola allo studente e prevede un'istruttoria basata esclusivamente sulla documentazione acquisita e su memorie scritte. Non è consentita l'audizione orale. Entro 30 giorni l'organo deve esprimere il proprio parere vincolante al direttore, il termine può essere sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, dopodiché lo stesso può decidere indipendentemente dal parere (art. 16 comma 4 legge 7 agosto 1990 n. 241).

Art. IO- Frequenza minima ai fini della validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale. Si deroga a tale principio in casi eccezionali, deliberati dal Collegio dei Docenti e comunicati agli studenti e alle loro famiglie tramite l'allegato D, insieme al monte orario personalizzato, al numero complessivo delle ore minime di frequenza, al numero di ore massime di assenza, alle attività che concorrono alla formazione del monte ore annuale. Al fine di una tempestiva informazione, allo scrutinio del primo trimestre, oltre alle valutazioni del profitto delle singole discipline, saranno comunicate alle famiglie le ore di assenza dalle lezioni. Al consiglio di classe, al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, è demandato il compito di verificare e verbalizzare se:

- Il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze; tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto didattico ed educativo.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Art. 11 - Norme finali

Il presente Regolamento di Disciplina costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è vincolante per tutte le componenti scolastiche. Qualora il Consiglio d'Istituto vi apporti delle modifiche, sarà pubblicizzato presso tutti gli studenti della scuola, unitamente allo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07).

Fanno parte integrante del presente regolamento gli allegati:

A (Infrazioni disciplinari INDIVIDUALI NON GRAVI, facilmente accertabili)

B (Infrazioni disciplinari INDIVIDUALI GRAVI),

C (Norme di comportamento per un'ordinata partecipazione alla vita scolastica),

D (Frequenza minima del monte orario personalizzato al fine della validità dell'anno scolastico).